

# OMICIDIO IN CASA

Edgar faceva parte di un gruppo di operai addetti a una fabbrica che progettava, costruiva, puliva e ristrutturava le piscine. Aveva quarantaquattro anni e abitava a Salinas, nel quartiere di Alisal in un appartamento. Edgar lavorava sette ore al giorno con relative pause e le giornate erano sempre più noiose. Finché, nella casa dove stava lavorando, vide una stanza illuminata e incuriosito aprì la porta e trovò un cadavere. Andò in salotto, prese il telefono e chiamò subito la polizia. Mentre stava arrivando, Edgar si accorse che il cadavere aveva ustioni di tostapane sul petto. Quando arrivò la polizia delimitarono il sopralluogo ed esaminarono il corpo della vittima scoprendo che era il proprietario della casa di nome Nelson. Dopo questa importante scoperta, la polizia chiamò il loro amico detective "Harry Hole" per risolvere il caso. Arrivato Harry, iniziarono le indagini e le perlustrazioni della casa, ma in nessuna delle stanze rinvennero importanti prove ed indizi, tranne nella camera del proprietario, in cui trovarono un PC acceso con molte cartelle aperte, programmi informatici e strane ricerche su Google. Oltre a questo, trovarono uno strano dispositivo inserito nella presa di corrente posizionato dietro alla scrivania dove c'era molta sporcizia a causa della mancata pulizia della casa da giorni e giorni. I poliziotti dovettero chiamare i tecnici che controllarono il sistema operativo del PC e trovarono una chiavetta USB. I tecnici andarono a vedere cosa c'era all'interno della memoria della chiavetta e scoprirono che il dispositivo strano, messo insieme alla chiavetta, controllava tutto il sistema elettrico della casa, avvolgibili e luci tramite un programma inserito nel PC. Arrivò la sera e i tecnici mangiarono poco perché dovettero subito mettersi al lavoro e dopo un'ora di tentativi riuscirono ad entrare nel programma informatico che aveva azionato tutto; il problema fu capire che password digitare per avere il codice da inserire nei quattro spazi, in modo da vedere come il colpevole avesse azionato gli elettrodomestici che potevano essere la causa della morte. Intanto i poliziotti e il detective non avevano ancora trovato nulla di chiaro che potesse risolvere la situazione e capire cosa fosse davvero successo. Mentre i poliziotti indagavano, Harry vide dietro il divano un foglietto piegato in quattro, lo aprì e trovò una password che servì ai tecnici, i quali la inserirono sullo schermo e apparve il codice da

digitare nei quattro spazi. Una volta inserito, i tecnici videro dei comandi che si stavano accendendo e che servivano a controllare tutto il sistema elettronico e oltre a questo andarono sulla cronologia delle persone recenti, cioè le ultime che avevano utilizzato questo sistema e si accorsero che l'ultima fu proprio Edgar alle ore 10:34 del 20 aprile 1997 che coincideva con il giorno del decesso. Quindi i tecnici scoprirono che il colpevole era Edgar! Ma Edgar aveva fatto sparire le sue tracce e infatti nel frattempo era scappato, perché si era reso conto che sarebbe stato arrestato. Allora seguirono la traccia di benzina che perdeva la macchina di Edgar, la striscia li portò all'aeroporto, ma non arrivarono in tempo perché il suo aereo stava già per decollare verso l'Indonesia. Allora i poliziotti dovettero chiamare la polizia dell'aeroporto che fermò subito Edgar che venne portato in tribunale e confessò che il tostapane che aveva fulminato Nelson era stato controllato dal suo programma, confessò anche che il movente che lo aveva spinto a farlo era il denaro e l'avidità. Nelson aveva confidato a Edgar il nascondiglio di un piccolo tesoretto (100.000\$) e voleva prenderlo per poter scappare all'estero e non lavorare più in quella ditta. Edgar andò in prigione, ma se non fosse stato per il biglietto che era caduto dalla sua tasca (per la fretta forse) le cose sarebbero andate in modo diverso. Ma nulla sfugge al detective Henry e anche questa volta il caso venne risolto!

*Pattarello Gabriele, Pellizzon Luca, Voci Alkida e Ziliotto Oleg*